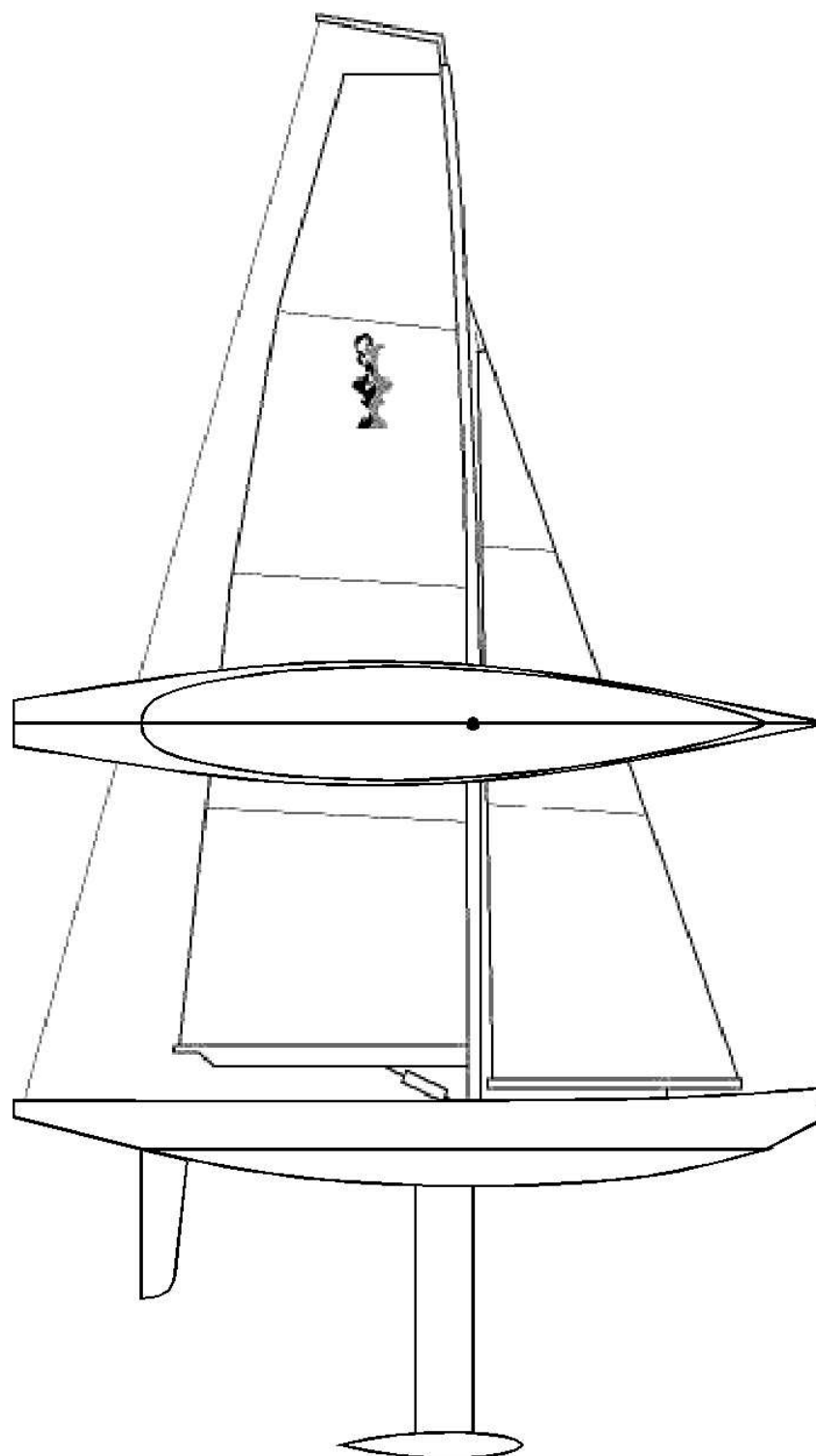


AC 120 CUP

REGOLE DI CLASSE

2009 r. 1.2



INDICE

INDICE	2	Sezione E – Appendici dello scafo	
PARTE I – AMMINISTRAZIONE.....	3	E.1 Parti	6
Sezione A –		E.2 Generalità	6
A.1.0 GENERALITA’	3	E.3 Chiglia e timone	6
A.1.1 AUTORITA’ e RESPONSABILITA’..	3	Sezione F – Armo	
A.1.2 PUBBLICITA’	3	F.1 Generalità	7
Sezione B - Eleggibilità Barca		F.2 Albero	7
B.1 Certificato	3	F.3 Boma	7
B.2 Adesivo Associazione di Classe	3	Sezione G – Vele	
PARTE II – REQUISITI E LIMITAZIONI		G.1 Parti	7
Sezione C – Condizioni per regatare		G.2 Generalità	7
C.1 Generalità	4	G.3 Randa	7
C.2 Equipaggio	4	G.4 Fiocco	7
C.3 Barca	4	G.5 Genoa	7
C.4 Scafo	4	G.6 Disegno vele	8
C.5 Appendici dello scafo	5		
C.6 Armo	5	PARTE III – FIGURE-ADESIVI	
C.7 Vele	5	Sezione H – Illustrazioni	
Sezione D – Scafo		H.1 Simbolo di Classe AC	9
D.1 Generalità	6	Simbolo AC20 Francese.....	9
D.2 Scafo	6		

PARTE I – AMMINISTRAZIONE

Sezione A – Generalità

A.1.0 Questa classe si prefigge lo scopo di far navigare e regattare modelli di barche identificabili come vere barche esistite/esistenti di **Coppa America** delle ultime versioni riprodotte nella scala 1:20 (identificabili esteticamente nelle versioni da 1 a 5), la parte estetica/grafica e non solo nelle forme, avrà una sua importanza a i fini della stazzatura. In sostanza chi le vede dall'esterno deve poter dire: "Ecco Luna Rossa" oppure "Quello è il Moro". Non si richiedono elaborazioni grafiche particolarmente complesse, ma quanto basta per la riconoscibilità verso un Coppa America reale (non si transige sulla colorazione base dello scafo). La stazzatura della barca può essere riconosciuta solo se la barca è ispirata ad una barca reale di classe IACC.
Lo scafo dovrà di conseguenza presentare degli slanci di prua e di poppa simili a quelli usati nella Coppa America

A.1.1 **AUTORITA' E RESPONSABILITA'**

Il Club Zonale é l'Autorità preposta al controllo dell'osservanza del presente Regolamento
Ogni Membro del Club Zonale ha il dovere di rispettare le regole definite nel presente documento

A.1.2 **PUBBLICITA'**

La barca deve ricordare le linee di una IACC, eventuale pubblicità esposta e` **responsabilità del solo concorrente** e, se possibile, dovrebbe ricordare nelle grafiche le pubblicità di una barca partecipante alla IACC.

Sezione B – Eleggibilità della barca

Per essere eleggibili a *regatare*, si deve essere conformi alle Regole di questa Sezione.

B.1 CERTIFICATO

B.1.1 Lo **scafo** deve avere un **certificato** valido rilasciato dallo **Stazzatore appartenente** a un **Club Zonale** incaricato di mantenere il registro cronologico. Il numero dello scafo deve apparire sul ponte della barca .

B.2 ADESIVO DELL'ASSOCIAZIONE DI CLASSE

B.2.1 Un appropriato adesivo dell'Associazione di Classe, deve essere posizionato sulla vela (randa) in una posizione ben visibile o deve essere rappresentato graficamente.

PARTE II – REQUISITI E LIMITAZIONI

L' **equipaggio** e la **barca** devono essere conformi alle Regole della Parte II quando sono *in regata*. Misurazioni di controllo della conformità con le regole della Sezione C potranno essere effettuate in qualsiasi momento della giornata di regata.

Le regole della Parte II sono **Regole di Classe chiuse**.

Sezione C – Condizioni per Regatare

C.1 GENERALITA'

C.1.1 REGOLE

La barca deve essere costruita esclusivamente con **scafo monocarena**.

C.2 EQUIPAGGIO

C.2.1 LIMITAZIONI

L' **equipaggio** deve consistere in una sola persona per tutta la durata della competizione.

C.3 BARCA

C.3.1 DIMENSIONI

Con la **barca** galleggiante in acqua dolce:

Lunghezza max dello **scafo** al galleggiamento **1000 mm**
3% di tolleranza per forza di coesione dell'acqua.

Lunghezza dello scafo

+/- 10 mm. Di gommino paracolpi.

minimo massimo
1150mm 1200 mm

C.3.2 PESO

Il peso della **barca** in condizione asciutta, indistintamente dall'armo usato deve essere:

minimo
4500 g segnamento escluso

C.3.3 PESO (I) CORRETTORE (I)

Pesi correttori, se utilizzati, devono essere fissati nello/sullo **scafo** per ottenere la conformità con la C.3.2.

C.4 SCAFO

C.4.1 IDENTIFICAZIONE

Ogni scafo deve avere un numero di identificazione dedicato e unico rilasciato da un Club Zonale preposto che è responsabile anche a livello Nazionale della gestione cronologica.

C.4.2 MANUTENZIONE

E' permessa l'abituale manutenzione allo **scafo**, come togliere e aggiungere accessori ed equipaggiamento dell'apparato di radio controllo, sostituire toppe della coperta dello **scafo**, verniciare, lucidare, lisciare etc., senza rimisurazione e **ri-certificazione**.

C.4.3 EQUIPAGGIAMENTO DI CONTROLLO (RADIO) A DISTANZA

(a) UTILIZZO

- (1) L'unità di controllo (servo) del timone deve controllare solo il **timone**.
- (2) L'unità di controllo delle scotte (verricello) deve controllare solo la scotta della **randa** e la scotta del **fiocco**.
- (3) Per chi vuole usare il genoa è consentita una ulteriore unità di controllo delle scotte (verricello) che dovrà controllare solo la scotta del **genoa**.
- (4) Tranne che per informazioni sulla posizione delle unità di controllo, non deve essere usata nessuna trasmissione radio proveniente dalla **barca**.

C.5 APPENDICI DELLO SCAFO

C.5.1 LIMITAZIONI

Le appendici sono composte da una Chiglia composta dalla Deriva e dal Bulbo e da un Timone . La Chiglia deve essere smontabile per verifiche di stazza.

Durante una manifestazione devono essere usati solo una **chiglia** con relativo bulbo e un **timone**, tranne quando una **appendice dello scafo** sia stata persa o danneggiata senza poter essere riparata. La sostituzione può essere effettuata solo con l'approvazione del Comitato di Regata

La lama deriva compresa di bulbo non può superare i **420 mm**. la misura sarà calcolata dal fondo dello scafo, a fondo bulbo.

C.5.2 UTILIZZO

(a) La **chiglia** non deve muoversi o ruotare rispetto allo **scafo**, tranne che per sua naturale flessione.

(b) Le **appendici** non devono proiettarsi al di fuori dello **scafo**.

C.5.3 PESI

	massimo
Chiglia , esclusi accessori d'attacco allo scafo	3000 g
Timone , incluso il suo asse	75 g

C.6 ARMO

C.6.1 LIMITAZIONI

Durante una regata (manifestazione) si possono usare un **albero**, un **boma** della randa e un **boma** del fiocco (il genoa per chi lo usa) per ognuno dei due **armi**, tranne quando uno di questi sia stato perso o danneggiato senza possibilità di esser riparato. La sostituzione può essere fatta solo con l'approvazione del Comitato di regata.

E' vietato l'uso di armi tipo balestrone. E' vietato l'uso di meccaniche che permettano di controllare il **butterfly** di fiocco/randa

C.6.2 UTILIZZO

L'**armo** non deve proiettarsi oltre i limiti anteriore e posteriore dello **scafo**.

C.6.3 PESI (CORRETTORI) AGGIUNTIVI

(a) Pesi (correttori) possono essere posti all'interno e/o all'esterno dell'**asta** dell'**albero**.

(b) Tali pesi possono essere tolti o aggiunti in qualunque momento, nel rispetto della C.4.1 e C.4.2.

C.7 VELE

C.7.1 MANUTENZIONE

La consueta manutenzione, come la sostituzione di stecche o l'apposizione di toppe su aree danneggiate, è consentita senza ri-stazzatura e ri-certificazione.

C.7.2 LIMITAZIONI

Tranne quando una vela sia stata persa o danneggiata senza possibilità di essere riparata, durante una regata (manifestazione), non si devono utilizzare più di una randa e un fiocco/genoa per ogni armo. La sostituzione può essere fatta solo con l'approvazione del Comitato di Regata.

Superficie Velica massima consentita :

armo1 - **80 dmq.** minima **73 dmq.**(calcolo reale),

inoltre la randa deve avere una penna compresa tra**60 e 200 mm.**

armo 2 -**SV max 60 dm2**, nessun'altra restrizione.

C.7.3 IDENTIFICAZIONE

E' obbligatorio il simbolo di classe sulla randa.

C.7.4 L'identificazione (numeri e lettere) deve avere un'altezza compresa tra **80 e 100 mm**. Il numero dovrebbero essere comunque **ITA** e un progressivo di stazzatura indipendentemente dalla barca riprodotta, per chi possiede un numero rilasciato da Modelvela potrà usarlo.

C.7.5 Per chi riproduce la grafia originale completa anche sulle vele, attualmente verrà concesso di usare i simboli e numeri originali, ma in regata se si dovesse verificare la presenza di modelli identici, verrà chiesto di mettere in testa randa o segnavento, un adesivo di colore diverso.

C.7.6

(a) RANDA

La ralinga della randa non deve superare i **1750 mm**

(b) FIOCCO

La balumina del fiocco deve essere **8/10 max** della ralinga randa.

(c) GENOA

La balumina del genoa viene calcolata come se fosse un fiocco e deve essere **8/10 max** della ralinga randa.

Sezione D – Scafo

D.1 GENERALITA'

D.1.1 REGOLE

Lo **scafo** deve essere conforme alle **Regole di Classe** in vigore al momento della sua iniziale **stazzatura fondamentale** .

D.2 SCAFO

D.2.1 MATERIALI

Nessuna limitazione su i materiali impegnati nella costruzione.

D.2.2 COSTRUZIONE

La costruzione non ha limitazioni, tranne per quanto segue:

- (a) Lo **scafo** deve essere un monocarena.
- (b) Tranne che per le aperture della **chiglia** e del **timone**, lo **scafo** non deve avere:
 - (1) vuoti nel piano di galleggiamento e/o nel profilo immerso,
 - (2) cavità del piano di vista e/o del profilo immerso maggiori di 3 mm,
 - (3) cavità trasversali della superficie inferiore dello **scafo** maggiori di 3 mm, considerate parallelamente al piano di galleggiamento.
- (c) Almeno 10 mm più a prua dello **scafo** devono essere di materiale morbido/elastico.
- (d) Lo scafo deve avere **2 marche** in corrispondenza del galleggiamento, lungo la linea mediana.

D.2.3 ACCESSORI

Gli accessori non hanno limitazioni, tranne quanto segue:

- (a) Gli accessori non devono proiettarsi al di fuori del guscio dello **scafo** o della coperta.

D.2.4 EQUIPAGGIAMENTO (RADIO) DI CONTROLLO A DISTANZA

(a) E' permesso quanto segue:

- (1) una ricevente.
- (2) una unità di controllo del timone.
- (3) una unità di controllo delle scotte (randa/fiocco).
- (4) una unità addizionale di controllo delle scotte (solo se si usa un genoa).
- (5) batterie assemblate in uno o più pacchetti.
- (6) cablaggi, spinette, connettori e interruttori di elettricità.

Sezione E – Appendici dello scafo

E.1 PARTI

E.1.1 OBBLIGATORIE

- (a) **Chiglia**, che comprendere una **deriva** e un **bulbo**.
- (b) **Timone**

E.2 GENERALITA'

E.2.1 REGOLE

Le **appendici dello scafo** devono essere conformi alle attuali **Regole di Classe**.

E.3 CHIGLIA E TIMONE

E.3.1 MATERIALI

I materiali non devono essere di densità maggiore del piombo (11.300 kg/m³).

E.3.2 BULBO

Per motivi legati all'inquinamento ambientale il bulbo dovrà essere verniciato o rivestito.

E.3.3 COSTRUZIONE

La costruzione non è limitata, tranne per quanto segue:

- (a) La **chiglia** e il **timone** devono essere removibili dallo **scafo**.
- (b) La **chiglia** e il **timone** non devono
 - (1) essere collegati,
 - (2) essere articolati, negli elementi costitutivi.
 - (3) avere aperture attraverso le quali, quando in uso, possa passare l'acqua.

Sezione F – Armo

F.1 GENERALITA'

F.1.1 REGOLE

Gli **armi** devono essere conformi alle attuali **Regole di Classe**..

F.1.2 LIMITAZIONI

All'atto dell'iscrizione di ogni regata sono ammessi alla registrazione massimo 2 giochi di vele.

F.2 ALBERO

F.2.1 MATERIALI

Nessuna limitazione.

F.2.2 COSTRUZIONE

(c) L'albero deve avere le **marche limite** in cui deve rientrare la ralinga della randa, che non deve superare i 1750 mm. E la **marca limite** del fiocco/genoa a **8/10** della ralinga randa: la penna del fiocco sarà sotto la marca limite. Possono essere applicate in uno dei modi seguenti:

- (1) pittura,
- (2) nastro autoadesivo,

Altezza (spessore) **delle marche limite** 3 mm 10 mm

F.3 BOMA

F.3.1 MATERIALI

Nessuna limitazione

F.3.2 COSTRUZIONE

Nessuna limitazione, eccezione fatta per le meccaniche che permettano il comando butterfly di fiocco/randa che sono vietate.

Sezione G – Vele

G.1 PARTI

G.1.1 OBBLIGATORIO

- (a) Randa.
- (b) Fiocco.
- (c) Genoa. (autorizzato al posto del fiocco)

G.2 GENERALITA'

G.2.1 REGOLE

Le **vele** devono essere conformi alle **Regole di Classe** in vigore al momento della loro iniziale **stazzatura fondamentale**.

G.2.2 CERTIFICAZIONE

Lo **Stazzatore zonale*** appartenente al Club Zonale deve **certificare** le **vele** sulla **mura** a deve datarle, ognuna con la data della sua **stazzatura fondamentale**.

G.3 RANDA

COSTRUZIONE

G.3.1 La randa é composta da vari trapezi di tessuto – (vedi disegno pagina 8)

Nessuna limitazione nei materiali, lunghezza massima ralinga **1750 mm**. Dimensione minima parte rettilinea della penna randa **60 mm**, **massima 200 mm**. – (vedi disegno pagina 8)

G.3.2 Importante : le basi superiori di ogni trapezio non devono essere più larghe delle basi inferiori.

G.4 FIOCCO

G.4.1 COSTRUZIONE

Nessuna limitazione nei materiali, l'area fiocco non deve essere inferiore a **35% dell'area randa** ne superiore al **55% dell'area randa** per l'armo 1. La balumina del fiocco deve essere **8/10 max** della ralinga randa.

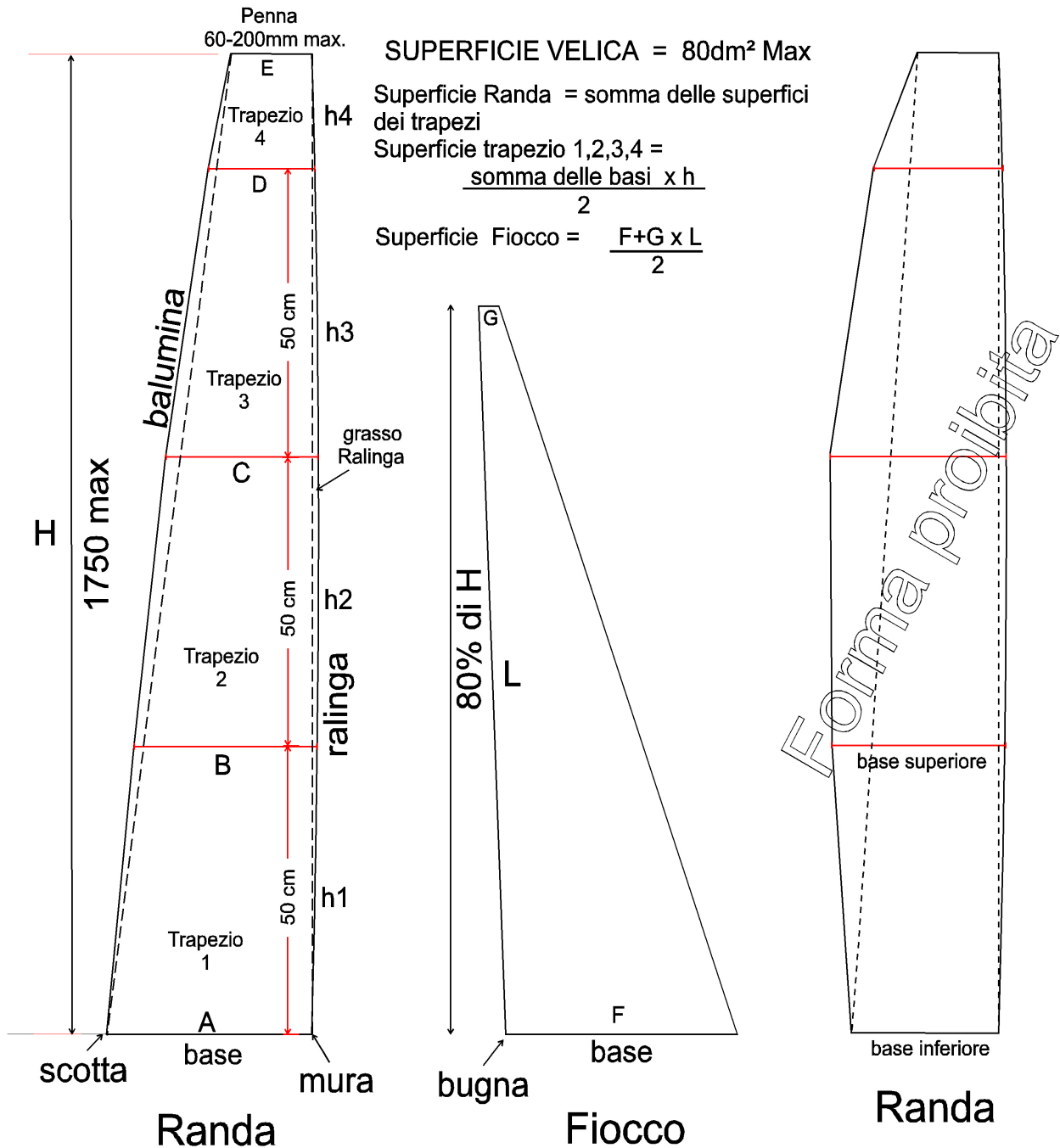
G.5 GENOA

G.5.1 COSTRUZIONE

Nessuna limitazione nei materiali, l'area del genoa non deve essere inferiore a **35% dell'area randa** ne superiore al **55% dell'area randa**, l'area che eccede oltre l'albero non viene calcolata. La balumina del genoa viene calcolata come se fosse un fiocco e deve essere **8/10 max** della ralinga randa.

* lo **Stazzatore Zonale** é designato dal **Club Zonale** come responsabile del controllo delle Vele.

G.6 DISEGNO VELE



G.6.1 Lo Stazzatore o Responsabile del Club Zonale userà le formule definite nel disegno illustrato per verificare la superficie velica.

La tabella di omologazione comporterà la scrittura delle dimensioni misurate dei seguenti parametri: A,B,C,D,E,F,G, H, L, e le altezze h 1, 2, 3, 4

Il calcolo della randa sarà effettuato in primo luogo facendo la somma delle superfici di ogni trapezio e la superficie del fiocco dovrà corrispondere ai criteri definiti a i punti G.4.1, G.5.1

PARTE III – FIGURE - ADESIVI

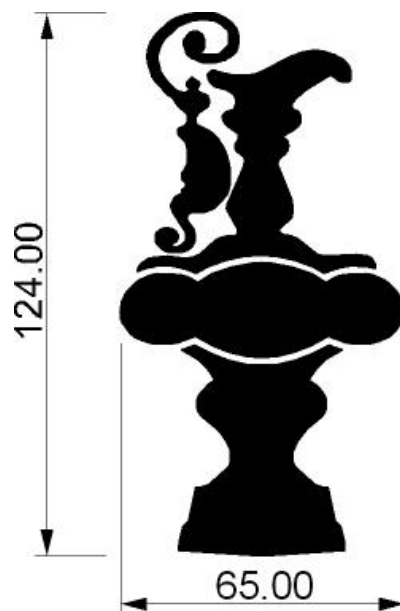
Sezione H – Illustrazioni

H.1 SIMBOLO DI CLASSE

H.1.1 OBBLIGATORIO

Da applicare o disegnare sulla randa

H.1.2 MISURE



Logo classe AC20 Francese



Per qualsiasi informazione su questo regolamento potete rivolgervi a:

<http://iacc120cup.altervista.org/Main0.html>

Tiziano Dimastrogiovanni – tizdim1@tin.it – 00393402638065

Mauro Folicaldi – mauro.folicaldi@fastwebnet.it - 00393282618432

Stefano Begozzi - sbegozzi@libero.it - 00393472724001